



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 7, del citato decreto legge, come sostituito dall'art. 35 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, che, nell'istituire il « Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale », prevede l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per stabilire le modalità di erogazione delle risorse iscritte nel predetto Fondo;

CONSIDERATO che il citato articolo 6, comma 7, vincola l'utilizzo del Fondo al finanziamento di progetti volti allo sviluppo economico e sociale dei territori dei comuni confinanti con le regioni a statuto speciale;

RITENUTO che la finalità della disposizione citata è riconducibile all'esigenza di realizzare progetti in grado di valorizzare il territorio ed al contempo di migliorare le condizioni di vita delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di definire nell'ambito del provvedimento di determinazione delle modalità di erogazione delle risorse del fondo anche specifici ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti;

Sulla proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DECRETA:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art.1 (Oggetto e definizioni)

1. La dotazione del «Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale», di cui all'art. 6, comma 7, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, di seguito denominato «Fondo», è destinata al finanziamento di specifici progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale dei territori dei comuni confinanti con le regioni a statuto speciale.
2. Per «aree territoriali svantaggiate confinanti» si intendono i comuni la cui superficie è contigua al confine delle Regioni a statuto speciale.
3. Per «progetti» si intendono tutte le iniziative strutturate nelle quali sono identificati obiettivi, risorse da impiegare, modalità e tempi di attuazione.
4. La finalizzazione allo sviluppo economico e sociale, in conformità all'articolo 119, quinto comma della Costituzione, concerne la realizzazione di infrastrutture ovvero l'organizzazione e il potenziamento dei servizi relativi alle funzioni dei comuni anche volti a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona ed il miglioramento della qualità della vita.

Art. 2 (Criteri per la ripartizione del fondo)

1. Le risorse del Fondo sono ripartite in via generale fra tre macroaree costituite dai territori confinanti con:
 - a) la regione Valle d'Aosta;
 - b) la regione Trentino-Alto Adige ;
 - c) la regione Friuli-Venezia Giulia.
2. La ripartizione di cui al comma 1 è effettuata aggiungendo ad una quota fissa per ciascuna macroarea, pari al 5% del Fondo, una quota che, calcolata facendo particolare riferimento alla superficie, al numero ed alla popolazione dei comuni confinanti, è pari al 20% per la Valle d'Aosta, al 30 % per il Friuli Venezia Giulia e al 50 % per il Trentino-Alto Adige.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Nel caso che in relazione ai progetti presentati le risorse disponibili per ciascun macroarea risultassero eccedenti, la differenza è attribuita in proporzione fra le altre aree. Le eventuali somme residue disponibili integrano la dotazione del fondo per l'esercizio finanziario successivo.
4. Con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali sono definiti, sulla base delle disposizioni del presente decreto, la ripartizione delle risorse del fondo fra le macroaree, le modalità di presentazione e valutazione dei progetti, i soggetti abilitati alla loro presentazione.

Art. 3 (Ambiti di intervento)

1. I progetti finanziabili con le risorse del Fondo riguardano i seguenti ambiti :
 - a) servizi socio-sanitari;
 - b) servizi di assistenza sociale;
 - c) servizi scolastici;
 - d) servizi di trasporto per favorire l'accesso ai servizi pubblici;
 - e) servizi di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti;
 - f) miglioramento della viabilità comunale e intercomunale;
 - g) diffusione dell'informatizzazione ed implementazione dei servizi di *e-government*;
 - h) servizi di telecomunicazione;
 - i) progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'uso delle energie alternative;
 - j) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;
 - k) sportello unico per le imprese e servizi di orientamento all'accesso ai fondi comunitari, nazionali, regionali, provinciali o comunali a sostegno delle iniziative imprenditoriali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 4 (Valutazione dei progetti)

1. Per la valutazione dei progetti si tiene conto dei parametri sotto indicati in ordine decrescente di importanza:
 - a) svantaggio relativo dell'area cui il progetto afferisce, misurato mediante indicatori rappresentativi delle condizioni geomorfologiche, socio demografiche ed economiche dei territori interessati;
 - b) valenza sovra comunale del progetto, intendendosi per tale la capacità dello stesso di investire più comuni confinanti ovvero anche più aree contigue ai territori confinanti purché risulti prevalente il numero dei comuni confinanti. In tal caso l'area interessata deve essere prevalentemente riferita ai comuni confinanti;
 - c) polifunzionalità dell'intervento, intendendosi per essa la capacità di conseguire obiettivi riconducibili a più ambiti di intervento;
 - d) cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati di entità complessivamente non inferiore al 10% del valore dichiarato del progetto;
 - e) continuità degli effetti nel tempo dell'azione proposta;

Art. 5 (Limitazioni di finanziamento)

1. Al fine di garantire, in ciascuna delle macroaree, l'accesso al contributo finanziario ad un congruo numero di progetti, il limite massimo di finanziamento per ciascun progetto è determinato in misura pari € 300.000 (trecentomila). Tale limite è elevato fino a € 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) nell'ipotesi di progetto a valenza sovra comunale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 6

(Monitoraggio e revoca degli interventi)

1. La valutazione della conformità, rispetto al progetto presentato, degli interventi finanziati e la verifica della realizzazione degli obiettivi dello stesso sono effettuate dalle regioni competenti in raccordo con il dipartimento degli affari regionali e le autonomie locali.
2. Nel caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 1, le regioni competenti, sentiti i soggetti destinatari dei finanziamenti, trasmettono una documentata relazione al Dipartimento degli affari regionali e le autonomie locali proponendo la revoca del finanziamento statale in tutto o in parte. A seguito dell'accettazione della proposta di revoca il Dipartimento provvede a richiedere ai soggetti destinatari dei finanziamenti la restituzione delle risorse già erogate.

Art.7

(Disposizioni finanziarie)

1. La dotazione finanziaria del Fondo, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2007, gestita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali, è iscritta in apposito capitolo del centro di responsabilità n. 7 intestato allo stesso Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il presente decreto sarà trasmesso, per il tramite dell'Ufficio bilancio e ragioneria, alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 28 DIC. 2007

Il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali

Chiara Cotto

Il Ministro dell'Economia e delle finanze

T. Bossi

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Bernardo

MINISTERI ISTITUZIONALI

Pres. Cons. Ministri

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Add. - 8 FEB. 2008

Reg. n. 2 Fog. n. 23

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N° 153/2008

Roma, 17/1/2008

IL REVISORE

Fenucci

IL DIRIGENTE

[Signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE LOCALI

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legge 2 luglio 2007 n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente "disposizioni urgenti in materia finanziaria";
- VISTO** in particolare, l'articolo 6, comma 7, del succitato decreto legge, come sostituito dall'articolo 35 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, che istituisce il "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, con cui sono stati definiti i criteri per l'erogazione del suddetto Fondo, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 2, foglio 23, in data 8 febbraio 2008;
- CONSIDERATO** che il citato articolo 6, comma 7, vincola l'utilizzo del Fondo al finanziamento di progetti volti allo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti con le regioni a statuto speciale;
- RITENUTA** l'esigenza di asseverare i comuni confinanti con dette regioni a statuto speciale;
- ATTESA** la competenza attribuita all'Istituto Geografico Militare, con legge 2 febbraio 1960, n. 68, in materia di cartografia ufficiale dello Stato e disciplina della produzione e dei rilevamenti terrestri e idrografici;
- VISTA** la nota del 23 gennaio 2008, prot. DAR n. 722 del Dipartimento per gli Affari Regionali, con la quale è stata richiesta all'Istituto Geografico Militare la certificazione dei comuni confinanti con le suddette regioni a statuto speciale;

VISTA

la nota del 23 gennaio 2008, n. 1707 dell'Istituto Geografico Militare con la quale si certifica l'elenco di comuni confinanti con le regioni a Statuto speciale di cui agli allegati, al presente decreto, 1 e 2;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, l'ambito territoriale cui sono destinate le risorse del "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale" (in seguito Fondo) è costituito dai territori dei comuni di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. L'appartenenza dei comuni di cui al comma 1 ad una delle tre macroaree previste dall'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007 è definita secondo quanto contemplato dall'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

(Ripartizione risorse disponibili)

1. Per l'anno 2007 lo stanziamento del Fondo ammonta a 25 milioni di euro, così come definito dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 2 luglio 2007 n. 81, come sostituito dall'articolo 35 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.
2. In applicazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, a ciascuna macroarea è attribuita la quota di risorse sotto indicata:
 - a) macroarea confinante con la Regione Valle d'Aosta: 5,500 milioni di euro;
 - b) macroarea confinante con la Regione Trentino Alto Adige: 11,875 milioni di euro;
 - c) macroarea confinante con la Regione Friuli Venezia Giulia: 7,625 milioni di euro.

Art. 3
(Soggetti beneficiari)

1. Le risorse sono assegnate per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti ricompresi nell'ambito territoriale di cui all'articolo 1.
2. Le domande di finanziamento possono essere presentate da:
 - a) i comuni di cui all'allegato A1;
 - b) aggregazioni temporanee tra comuni confinanti appartenenti ad una stessa macroarea;
 - c) aggregazioni temporanee tra comuni confinanti compresi nella stessa macroarea cui accedano comuni ad essi contigui territorialmente, purché il numero di questi ultimi non superi il 30% del totale dei comuni che costituiscono tale aggregazione.
3. La formalizzazione delle aggregazioni temporanee deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto con indicazione del comune confinante "capofila" (attraverso deliberazione del consiglio comunale, accordi, convenzioni o altro).
4. I comuni che presentano richieste di finanziamento non possono presentare più di un progetto singolarmente ed aderire a più di un'aggregazione temporanea.

Art. 4
(Monitoraggio dei progetti e revoca dei finanziamenti)

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 6 del D.P.C.M. 28 dicembre 2007, il Dipartimento per gli affari regionali, può stipulare, con le regioni interessate, specifici protocolli d'intesa per disciplinare le attività di monitoraggio e di verifica della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché quelle di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti.
2. Entro 30 giorni dalla data di realizzazione del progetto, il referente di cui all'articolo 4, comma 2, lett.g), deve comunque predisporre una relazione finale corredata dalla rendicontazione delle spese effettuate.
3. Restano ferme le procedure di revoca di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007.

Art. 5
(Disposizioni finali)

1. Con provvedimento del Capo Dipartimento per gli affari regionali sono definite le procedure relative alle modalità di presentazione dei progetti, alla valutazione,

comprensiva della definizione dei punteggi da assegnare ai singoli parametri individuati dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, e al finanziamento dei progetti, tenendo conto delle disposizioni del presente decreto.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, **3 MAR. 2008**

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE LOCALI

Chiara De Luca

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E PAGIONERIA
VISTO E ANNOTATO AL N. **938**

Roma

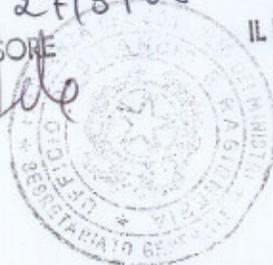
27/3/08

IL REVISORE

[Signature]

IL DIRIGENTE

[Signature]



ALLEGATO 1

Comuni confinanti con Regioni a statuto speciale

“FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE AREE TERRITORIALI SVANTAGGIATE CONFINANTI CON LE REGIONI A STATUTO SPECIALE”

Comuni	Codice ISTAT	Provincia	Regione
Alagna Valsesia	2002	Vercelli	Piemonte
Andorno Micca	96002	Biella	Piemonte
Annone Veneto	27001	Venezia	Veneto
Arsiè	25004	Belluno	Veneto
Asiago	24009	Vicenza	Veneto
Auronzo di Cadore	25005	Belluno	Veneto
Bagolino	17010	Brescia	Lombardia
Biella	96004	Biella	Piemonte
Bormio	14009	Sondrio	Lombardia
Bosco Chiesanuova	23011	Verona	Veneto
Breno	17028	Brescia	Lombardia
Brentino Belluno	23013	Verona	Veneto
Callabiana	96008	Biella	Piemonte
Canale d'Agordo	25023	Belluno	Veneto
Carema	1057	Torino	Piemonte
Castellavazzo	25009	Belluno	Veneto
Ceresole Reale	1073	Torino	Piemonte
Cesiomaggiore	25011	Belluno	Veneto
Ceto	17050	Brescia	Lombardia
Cevo	17051	Brescia	Lombardia
Chies d'Alpago	25012	Belluno	Veneto
Cinto Caomaggiore	27009	Venezia	Veneto
Cison del Grappa	24031	Vicenza	Veneto
Comelico Superiore	25015	Belluno	Veneto
Cordignano	26022	Treviso	Veneto
Cortina d'Ampezzo	25016	Belluno	Veneto
Crespadoro	24037	Vicenza	Veneto
Dolcè	23031	Verona	Veneto
Domegge di Cadore	25018	Belluno	Veneto
Enego	24039	Vicenza	Veneto
Erbezzo	23033	Verona	Veneto
Falcade	25019	Belluno	Veneto
Feltre	25021	Belluno	Veneto
Ferrara di Monte Baldo	23034	Verona	Veneto
Fossalta di Portogruaro	27016	Venezia	Veneto
Fregona	26030	Treviso	Veneto
Gaiarine	26031	Treviso	Veneto
Gorgo al Monticano	26034	Treviso	Veneto
Gosaldo	25025	Belluno	Veneto
Graglia	96028	Biella	Piemonte
Gruaro	27018	Venezia	Veneto
Idro	17082	Brescia	Lombardia
Laghi	24049	Vicenza	Veneto
Lamon	25026	Belluno	Veneto
Lastebasse	24050	Vicenza	Veneto
Limone sul Garda	17089	Brescia	Lombardia

Livinallongo del Col di Lana	25030	Belluno	Veneto
Locana	1134	Torino	Piemonte
Longarone	25031	Belluno	Veneto
Lorenzago di Cadore	25032	Belluno	Veneto
Magasa	17098	Brescia	Lombardia
Malcesine	23045	Verona	Veneto
Mansuè	26037	Treviso	Veneto
Meduna di Livenza	26041	Treviso	Veneto
Noasca	1165	Torino	Piemonte
Ospitale di Cadore	25035	Belluno	Veneto
Pedemonte	24076	Vicenza	Veneto
Perarolo di Cadore	25037	Belluno	Veneto
Piedicavallo	96044	Biella	Piemonte
Pieve d'Alpago	25038	Belluno	Veneto
Pieve di Cadore	25039	Belluno	Veneto
Pollone	96046	Biella	Piemonte
Ponte di Legno	17148	Brescia	Lombardia
Portobuffolè	26060	Treviso	Veneto
Posina	24080	Vicenza	Veneto
Pramaggiore	27030	Venezia	Veneto
Quincinetto	1210	Torino	Piemonte
Rassa	2110	Vercelli	Piemonte
Recoaro Terme	24084	Vicenza	Veneto
Riva Valdobbia	2114	Vercelli	Piemonte
Rocca Pietore	25044	Belluno	Veneto
Ronco Canavese	1224	Torino	Piemonte
Rotzo	24089	Vicenza	Veneto
Sagliano Micca	96056	Biella	Piemonte
San Michele al Tagliamento	27034	Venezia	Veneto
Sant'Anna d'Alfaedo	23078	Verona	Veneto
Santo Stefano di Cadore	25050	Belluno	Veneto
Sappada	25052	Belluno	Veneto
Sarmede	26078	Treviso	Veneto
Saviore dell'Adamello	17175	Brescia	Lombardia
Selva di Progno	23080	Verona	Veneto
Settimo Vittone	1266	Torino	Piemonte
Sordevolo	96063	Biella	Piemonte
Soverzene	25057	Belluno	Veneto
Sovramonte	25058	Belluno	Veneto
Taibon Agordino	25059	Belluno	Veneto
Tambre	25060	Belluno	Veneto
Teglio Veneto	27040	Venezia	Veneto
Trausella	1277	Torino	Piemonte
Traversella	1278	Torino	Piemonte
Tremosine	17189	Brescia	Lombardia
Valdastico	24112	Vicenza	Veneto
Valfurva	14073	Sondrio	Lombardia
Valli del Pasubio	24113	Vicenza	Veneto
Valprato Soana	1288	Torino	Piemonte
Valvestino	17194	Brescia	Lombardia
Vico Canavese	1297	Torino	Piemonte
Vigo di Cadore	25065	Belluno	Veneto
Voltago Agordino	25067	Belluno	Veneto
Totale comuni confinanti			99

ALLEGATO 2

Comuni classificati per macro area di riferimento

**“FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE AREE TERRITORIALI
SVANTAGGIATE CONFINANTI CON LE REGIONI A STATUTO SPECIALE”**

Regione confine	Codice ISTAT	Comuni
Friuli-Venezia Giulia	27001	Annone Veneto
	25009	Castellavazzo
	25012	Chies d'Alpago
	27009	Cinto Caomaggiore
	26022	Cordignano
	25018	Domegge di Cadore
	27016	Fossalta di Portogruaro
	26030	Fregona
	26031	Gaiarine
	26034	Gorgo al Monticano
	27018	Gruaro
	25031	Longarone
	25032	Lorenzago di Cadore
	26037	Mansuè
	26041	Meduna di Livenza
	25035	Ospitale di Cadore
	25037	Perarolo di Cadore
	25038	Pieve d'Alpago
	25039	Pieve di Cadore
	26060	Portobuffolè
	27030	Pramaggiore
	27034	San Michele al Tagliamento
	25050	Santo Stefano di Cadore
	25052	Sappada
	26078	Sarmede
	25057	Soverzene
	25060	Tambre
27040	Teglio Veneto	
25065	Vigo di Cadore	
Trentino-Alto Adige	25004	Arsiè
	24009	Asiago
	25005	Auronzo di Cadore
	17010	Bagolino
	14009	Bormio
	23011	Bosco Chiesanuova
	17028	Breno
	23013	Brentino Belluno
	25023	Canale d'Agordo
	25011	Cesiomaggiore
	17050	Ceto
	17051	Cevo
	24031	Cismon del Grappa
	25015	Comelico Superiore
	25016	Cortina d'Ampezzo
	24037	Crespadoro
	23031	Dolcè
	24039	Enego
	23033	Erbezzo
	25019	Falcade
	25021	Feltre
	23034	Ferrara di Monte Baldo

	25025	Gosaldo	
	17082	Idro	
	24049	Laghi	
	25026	Lamon	
	24050	Lastebasse	
	17089	Limone sul Garda	
	25030	Livinallongo del Col di Lana	
	17098	Magasa	
	23045	Malcesine	
	24076	Pedemonte	
	17148	Ponte di Legno	
	24080	Posina	
	24084	Recoaro Terme	
	25044	Rocca Pietore	
	24089	Rotzo	
	23078	Sant'Anna d'Alfaedo	
	17175	Saviore dell'Adamello	
	23080	Selva di Progno	
	25058	Sovramonte	
	25059	Taibon Agordino	
	17189	Tremosine	
	24112	Valdastico	
	14073	Valfurva	
	24113	Valli del Pasubio	
	17194	Valvestino	
	25067	Voltago Agordino	
Valle d'Aosta	2002	Alagna Valsesia	
	96002	Andorno Micca	
	96004	Biella	
	96008	Callabiana	
	1057	Carema	
	1073	Ceresole Reale	
	96028	Graglia	
	1134	Locana	
	1165	Noasca	
	96044	Piedicavallo	
	96046	Pollone	
	1210	Quincinetto	
	2110	Rassa	
	2114	Riva Valdobbia	
	1224	Ronco Canavese	
	96056	Sagliano Micca	
	1266	Settimo Vittone	
	96063	Sordevolo	
	1277	Trausella	
	1278	Traversella	
	1288	Valprato Soana	
		1297	Vico Canavese
	Totale comuni confinanti		99



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali

- VISTO** l'articolo 6, comma 7, del il decreto legge 2 luglio 2007 n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente "disposizioni urgenti in materia finanziaria", come sostituito dall'articolo 35 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, che istituisce il "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale", di seguito denominato "Fondo";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 2, foglio 23, in data 8 febbraio 2008, con cui sono stati definiti i criteri per l'erogazione del suddetto Fondo;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008, con cui sono state definite le modalità di ripartizione del fondo fra le macroaree e i soggetto abilitati alla loro presentazione;
- CONSIDERATO** che la gestione del Fondo è attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Articolo 1 (Finalità)

1. Il presente bando, in attuazione del decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008, disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione delle risorse del Fondo, finalizzato alla realizzazione di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale.

Articolo 2
(Requisiti soggettivi ed oggettivi)

1. I progetti potranno essere presentati dai soggetti beneficiari individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008.
2. I progetti devono avere ad oggetto interventi ricompresi negli ambiti individuati dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007.

Articolo 3
(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di finanziamento, con allegati i relativi progetti, debitamente sottoscritte, devono essere compilate in modo esaustivo secondo le schede allegatae (Allegati 1 e 2, disponibili anche sul sito <http://www.affariregionali.it>) e devono essere trasmesse (o consegnate a mano) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali – Ufficio IV , Via della Stamperia, n. 8, Roma, sia in cartaceo che in formato elettronico. Il progetto in formato elettronico va inviato al seguente recapito: ufficioIV.dar@palazzochigi.it.
2. Le domande di cui al comma 1 devono pervenire entro il termine perentorio del 30 maggio 2008.
3. La documentazione relativa ai progetti deve indicare:
 - a) la macroarea di appartenenza secondo quanto indicato nella tabella 2 allegata al decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008;
 - b) i comuni partecipanti;
 - c) la descrizione del progetto che si intende realizzare con l'indicazione degli obiettivi, delle modalità di attuazione, del profilo dell'utenza potenzialmente interessata, nonché dei risultati attesi, in ciascun ambito di intervento, anche in termini di miglioramento della qualità ed efficienza dei servizi resi;
 - d) la previsione dei costi di realizzazione complessivi del progetto ed il finanziamento richiesto nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, specificando, per i progetti cofinanziati, la quota a carico dello stesso richiedente ovvero di altri soggetti pubblici o privati;
 - e) l'articolazione dei costi (ad es. personale, consulenze, acquisto di beni e servizi, investimenti);

- f) i tempi e le fasi di realizzazione del progetto, che non potrà comunque avere una durata superiore a ventiquattro mesi, decorrenti dalla data di concessione del finanziamento;
- g) l'indicazione del referente del progetto;
- h) la sottoscrizione da parte del rappresentante legale del comune proponente ovvero del comune capo-fila nel caso di aggregazioni temporanee di comuni.

Articolo 4
(Procedure di esclusione)

1. Con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali sono dichiarate inammissibili, per mancanza dei requisiti, le domande di finanziamento dei progetti:
 - presentati da soggetti diversi da quelli indicati nell'articolo 3, comma 2, del decreto del 3 marzo 2008;
 - presentati da aggregazioni non formalizzate in conformità a quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, del decreto del 3 marzo 2008;
 - che non rispettino le prescrizioni di cui all' articolo 3, comma 4, del decreto del 3 marzo 2008, nonché quelle disposte dall'articolo 3 del presente avviso.

Art. 5
(Valutazione dei progetti)

1. I progetti sono valutati, distintamente in ognuna delle tre macroaree, sulla base dei parametri previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007.
2. A ciascuno dei parametri è assegnato un punteggio secondo le indicazioni della seguente tabella:

Parametri	Condizione	Punteggio relativo	Punteggio complessivo
a) svantaggio relativo dell'area cui il progetto afferisce <i>(Il calcolo per l'indicatore di svantaggio viene illustrato nella Tabella A allegata al presente bando)</i>	Massimo svantaggio	50	Max 50
	Medio svantaggio	30	
	Basso svantaggio	20	
b) valenza sovra comunale del progetto	Presenza del parametro (almeno due comuni coinvolti)	10	Max 20
	Numerosità e tipologia dei comuni firmatari coinvolti	Max 10	
c) polifunzionalità dell'intervento	Presenza del parametro (almeno due ambiti di intervento previsti)	5	Max 15
	Capacità del progetto di soddisfare le esigenze di più utenti	10	
d) cofinanziamento da parte di	Quota di cofinanziamento inferiore al 10%	0	Max 10

soggetti pubblici o privati di entità complessivamente non inferiore al 10% del valore dichiarato del progetto	Percentuali di cofinanziamento superiori al 10% ma inferiori al 30%	6	
	Quote di cofinanziamento superiori al 30%	10	
e) continuità degli effetti nel tempo dell'azione proposta	Valutazione della Commissione	Max 5	Max 5
Totale		100	100

2. A ciascun progetto è attribuito un punteggio complessivo e sulla base dei punteggi conseguiti sono elaborate tre distinte graduatorie di merito per ciascuna delle tre macroaree.
3. Nel caso in cui due o più progetti ottengano lo stesso punteggio gli stessi sono ammessi al finanziamento sino al limite delle risorse disponibili, tenendo conto della qualità complessiva dei progetti.
4. Ai comuni che abbiano presentato progetti che, sia pur ritenuti ammissibili al finanziamento, non hanno beneficiato delle risorse del Fondo per mancanza di disponibilità, è riconosciuto un titolo di preferenza nell'assegnazione delle risorse per l'anno successivo, secondo modalità da definirsi con il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, relativo alla dotazione del fondo per l'anno 2008.

Art. 6

(Commissione per la valutazione)

1. Ai fini della valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 5, è istituita presso il Dipartimento per gli affari regionali un'apposita Commissione, nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali. Tale Commissione è presieduta dallo stesso Capo del Dipartimento e composta da altri quattro membri, di cui due dirigenti in servizio presso il Dipartimento medesimo e due esperti di comprovata esperienza nella valutazione dei progetti di sviluppo economico e sociale.
2. La Commissione, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento, elabora le graduatorie di merito per ciascuna delle tre macroaree.
3. Il supporto alla Commissione è garantito da una segreteria tecnica composta da personale interno al Dipartimento per gli affari regionali.
4. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso nè rimborso spese.

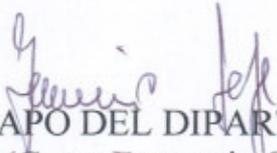
Art. 7
(*Graduatorie finali*)

1. Con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali sono approvate le graduatorie finali per ogni macroarea e le relative quote di finanziamento.
2. Le graduatorie vengono pubblicate sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali, entro i cinque giorni successivi all'approvazione.
3. La pubblicazione delle graduatorie finali di cui al comma 1 vale, a tutti gli effetti di legge, quale notifica degli esiti della procedura di selezione dei progetti.

Art. 8
(*Procedure di finanziamento*)

1. Entro il 15 settembre 2008, il Dipartimento per gli affari regionali provvede alla liquidazione ed al trasferimento delle somme spettanti ad ogni ente beneficiario.
2. Entro 30 giorni dalla data di ricevimento del finanziamento, l'ente beneficiario provvede ad avviare il progetto, dandone comunicazione al Dipartimento per gli affari regionali.
3. In caso di mancata comunicazione di avvio del progetto entro il termine di cui al comma 2, il Dipartimento per gli affari regionali dispone la revoca del finanziamento attribuito. Tale revoca potrà essere sospesa, su istanza dell'ente beneficiario, in presenza di giustificati motivi opportunamente documentati.

Roma, 25 MAR. 2008


IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Ferruccio SEPE)

BS



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
UFFICIO IV - SERVIZIO XI

Allegato 1

**SCHEDA IDENTIFICATIVA
DEL PROGETTO**

SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE

Titolo del progetto:

Comune firmatario:

(in caso di aggregazione di comuni indicare il comune capofila)

Macroarea di riferimento:

Codice Fiscale:

Provincia di appartenenza:

Regione di appartenenza:

Regione a statuto speciale di confine:

Valenza sovra comunale del progetto

(se sì, compilare anche la sezione 2)

SI

NO

SEZIONE 2. ALTRI COMUNI PARTECIPANTI AL PROGETTO

Comune	Provincia di appartenenza	Regione di appartenenza	Regione a statuto speciale di confine
1.			
2.			
3.			
4.			

SEZIONE 3. REFERENTE DEL PROGETTO

Referente responsabile del progetto interno all'amministrazione

Nome e cognome _____

Indirizzo e-mail _____

Numero di telefono _____

Numero di fax _____

Indirizzo e cap _____

SEZIONE 4. AMBITI DI INTERVENTO

Indicare il settore di intervento del progetto

a) servizi socio-sanitari	<input type="checkbox"/>
b) servizi di assistenza sociale	<input type="checkbox"/>
c) servizi scolastici	<input type="checkbox"/>
d) servizi di trasporto per favorire l'accesso ai servizi pubblici	<input type="checkbox"/>
e) servizi di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti	<input type="checkbox"/>
f) miglioramento della viabilità comunale e intercomunale	<input type="checkbox"/>
g) diffusione dell'informatizzazione ed implementazione dei servizi di <i>e-government</i>	<input type="checkbox"/>
h) servizi di telecomunicazione	<input type="checkbox"/>
i) progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'uso delle energie alternative	<input type="checkbox"/>
j) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità	<input type="checkbox"/>
k) sportello unico per le imprese e servizi di orientamento all'accesso ai fondi comunitari, nazionali, regionali, provinciali o comunali a sostegno delle iniziative imprenditoriali	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5. COFINANZIAMENTO

Cofinanziamento del progetto

SI

NO

Cofinanziatori

Autofinanziamento

Altri soggetti Pubblici

Soggetti Privati

Percentuale complessiva di cofinanziamento sul valore dichiarato del progetto:

SEZIONE 6. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX 60 RIGHE)

Nel caso di progetti polifunzionali la scheda deve essere compilata indicando per ogni voce i riferimenti a ciascuno degli ambiti di intervento interessati

Obiettivi generali del progetto

Attività previste

Modalità di realizzazione

Risultati attesi

Tempi di realizzazione (numero di mesi dall'avvio del progetto)

SEZIONE 7. PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Fase progettuale

Personale interno all'amministrazione
Indicare direzione/settore coinvolti ...

Consulenti esterni

**Fase realizzativa
(gestione)**

Personale interno all'amministrazione
Indicare direzione/settore coinvolti ...

Consulenti esterni

ALLEGATO 2 - "FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE AREE TERRITORIALI SVANTAGGIATE CONFINANTI CON LE REGIONI A STATUTO SPECIALE"

Costi generali di realizzazione per ambito di intervento e fonti di finanziamento per tipologia - Compilazione obbligatoria

Sezione 1. Costi di realizzazione per ambito di intervento		
Ambiti di intervento	Costi	
	Importo	% sul totale generale
a) servizi socio-sanitari		
b) servizi di assistenza sociale		
c) servizi scolastici		
d) servizi di trasporto per favorire l'accesso ai servizi pubblici		
e) servizi di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti		
f) miglioramento della viabilità comunale e intercomunale		
g) diffusione dell'informatizzazione ed implementazione dei servizi di <i>e-government</i>		
h) servizi di telecomunicazione		
i) progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'uso delle energie alternative		
j) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità		
k) sportello unico per le imprese e servizi di orientamento all'accesso ai fondi comunitari, nazionali, regionali, provinciali o comunali a sostegno delle iniziative imprenditoriali		
Totale generale (*)		

Sezione 2. Fonti di finanziamento per tipologia		
1 Finanziamento richiesto		
2 Contributo proprio del beneficiario (autofinanziamento)		
3 Contributo dei cofinanziatori pubblici		
4 Contributo dei cofinanziatori privati		
Totale generale (*)		

(*) I totali delle due sezioni devono coincidere

Data _____

Firma del responsabile del progetto

**ALLEGATO 2 - "FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE AREE TERRITORIALI SVANTAGGIATE
 CONFINANTI CON LE REGIONI A STATUTO SPECIALE"**

Analisi dei costi di realizzazione per ciascun ambito d'intervento - Compilazione Facoltativa

Indicare ambito di intervento

			TOTALE	
			Importo Complessivo	% sul totale generale
1	1	1 Parte corrente		
Eventuali dettagli per categoria economica	1.1			
	1.2			
	1.3			
	1.4			
	1.5			
	1.6			
	1.7			
	1.8			
	1.9			
	1.10			
2	2	2 Conto capitale		
Eventuali dettagli per categoria economica	2.1			
	2.2			
	2.3			
	2.4			
	2.5			
	2.6			
	2.7			
	2.8			
	2.9			
	2.10			
3= 1+2	3	TOTALE GENERALE (*)		

(*) Il totale generale deve coincidere con quello del corrispondente ambito di intervento indicato nella scheda obbligatoria

Data _____

Firma del responsabile del progetto

Tabella A

Calcolo dell'indicatore di svantaggio

"FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE AREE TERRITORIALI SVANTAGGIATE CONFINANTI CON LE REGIONI A STATUTO SPECIALE"

Al fine di dare una adeguata descrizione del disagio per le aree caratterizzate dalla contiguità territoriale con le Regioni a statuto speciale, si è proceduto all'individuazione ed all'analisi di un core-set di indicatori ritenuti significativi delle condizioni geomorfologiche, socio-demografiche e economiche dei territori interessati, in accordo a quanto stabilito dal DPCM del 28 dicembre 2007.

L'analisi è stata focalizzata in particolar modo sulla popolazione dei comuni interessati dal decreto, divisi in classe di ampiezza demografica secondo i criteri di cui alla tabella 2, sulla loro quota altimetrica, sul livello di spopolamento registrato tra due diversi censimenti (1991 e 2001), sull'indice di vecchiaia e sull'incidenza della popolazione anziana sulla popolazione totale (Pop Anziana/Popolazione tot) nonché sul numero di addetti rapportati alla popolazione (Addetti UL/pop totale).

Tali indicatori, di cui quelli di carattere demografico ulteriormente combinati al fine di dare un unico indicatore rappresentativo delle condizioni demografiche dei comuni (indice sintesi demografica, ottenuto per media dell'indice di spopolamento e del rapporto tra la popolazione anziana e la popolazione totale), hanno determinato il punteggio dell'indicatore di svantaggio.

Per ognuno degli indicatori scelti per il calcolo dell'indice si è proceduto alla normalizzazione dei dati. Tale procedura è necessaria per rendere confrontabili le distribuzioni di indicatori che per valori e contributo relativo sono tra loro molto differenti. La normalizzazione dei dati, realizzata mediante l'applicazione della formula qui di seguito riportata, ha condotto a una serie di variabili comprese tra 0 e 1 facilmente comparabili ed elaborabili.

$$x_i^* = \frac{x_i - \text{valore minimo distribuzione}}{\text{valore massimo distribuzione} - \text{valore minimo distribuzione}} \quad (1)$$

con x_i^* , i cui valori sono compresi tra 0 e 1, e x_i , rispettivamente valore normalizzato e valore originario per ciascuna osservazione della serie.

Il criterio di normalizzazione sopraindicato è quello adottato dalle Nazioni Unite per il calcolo dell'indice di sviluppo umano.

I dati utilizzati per il calcolo dell'indicatore di svantaggio sono ufficiali e disponibili nella banca dati dell'Istat "Atlante statistico dei comuni".

Tabella 1. Indicatori utilizzati ai fini del calcolo dell'indicatore di svantaggio

Codice ISTAT	Comuni	Classi popolazione	Popolazione 2004	classi popolazione	Quota ALTIMETRIA	Addetti UL/pop totale	Pop Anziana /Popolazione tot	Indice di spopolamento	Indice Sintesi Demografica	Punteggio	Graduatoria
1057	Carema	2	754	0,8000	0,2120	0,8596	0,6207	0,4367	0,5287	0,400	40
1073	Ceresole Reale	1	161	1,0000	1,0000	0,7559	0,1541	0,6186	0,3863	0,214	5
1134	Locana	3	1720	0,6000	0,3757	0,8240	0,6014	0,4683	0,5349	0,416	45
1165	Noasca	1	197	1,0000	0,6541	0,9153	1,0000	0,1715	0,5857	0,211	3
1210	Quincinetto	3	1049	0,6000	0,1785	0,8286	0,4035	0,5629	0,4832	0,477	57
1224	Ronco Canavese	1	353	1,0000	0,5883	0,8926	0,8812	0,1923	0,5368	0,246	8
1266	Settimo Vittone	3	1579	0,6000	0,1705	0,8066	0,3609	0,5897	0,4753	0,487	59
1278	Traversella	1	372	1,0000	0,5084	0,9171	0,5049	0,3576	0,4312	0,286	15
1288	Valprato Soana	1	126	1,0000	0,6857	0,9594	0,7669	0,1425	0,4547	0,225	6
2002	Alagna Valsesia	1	451	1,0000	0,7340	0,7587	0,1705	0,7456	0,4580	0,262	11
96002	Andorno Micca	5	3595	0,2000	0,3329	0,8757	0,3625	0,6430	0,5028	0,522	67
96004	Biella	6	46350	-	0,2560	0,5563	0,4064	0,6215	0,5140	0,668	91
96008	Callabiana	1	139	1,0000	0,4563	-	0,8064	0,3754	0,5909	0,488	61
96028	Graglia	3	1620	0,6000	0,3652	0,8930	0,4935	0,6860	0,5898	0,388	36
96044	Piedicavallo	1	189	1,0000	0,6466	0,9417	0,7669	0,7023	0,7346	0,169	1
96046	Pollone	4	2208	0,4000	0,3862	0,7227	0,1789	0,7291	0,4540	0,509	65
2110	Rassa	1	69	1,0000	0,5642	0,9000	0,7617	0,3528	0,5572	0,245	7
2114	Riva Valdobbia	1	236	1,0000	0,6851	0,7436	0,4096	0,6620	0,5358	0,259	10
96056	Sagliano Micca	3	1731	0,6000	0,3608	0,7979	0,3659	0,6213	0,4936	0,437	49
96063	Sordevolo	3	1346	0,6000	0,3844	0,8734	0,3335	0,7303	0,5319	0,403	41
14009	Bormio	5	4087	0,2000	0,7551	0,5645	0,1232	0,6606	0,3919	0,522	66
14073	Valfurva	4	2725	0,4000	0,8258	0,8794	0,0840	0,6566	0,3703	0,381	33
17010	Bagolino	5	3885	0,2000	0,4780	0,8349	0,2975	0,6164	0,4569	0,508	64
17028	Breno	5	4951	0,2000	0,2083	0,5383	0,1719	0,5885	0,3802	0,668	90
17050	Ceto	3	1932	0,6000	0,2765	0,7424	0,0528	0,8121	0,4325	0,487	60
17051	Cevo	3	1003	0,6000	0,6590	0,9663	0,2970	0,4886	0,3928	0,345	23
17082	Idro	3	1812	0,6000	0,2281	0,7993	0,1029	0,9805	0,5417	0,458	53
17089	Limone sul Garda	3	1099	0,6000	0,0360	0,3357	0,1377	0,8224	0,4801	0,637	85
17098	Magasa	1	174	1,0000	0,5970	0,9350	0,7720	0,1529	0,4625	0,251	9
17148	Ponte di Legno	3	1827	0,6000	0,7750	0,6622	0,3241	0,5541	0,4391	0,381	32
17175	Savio dell'Adamello	3	1110	0,6000	0,7458	0,9873	0,3512	0,3940	0,3726	0,324	20
17189	Tremosine	4	2070	0,4000	0,2523	0,8635	0,3036	0,8224	0,5630	0,480	58
17194	Valvestino	1	249	1,0000	0,4172	0,9844	0,8129	-	0,4065	0,298	16
23011	Bosco Chiesanuova	5	3386	0,2000	0,6813	0,8367	0,1619	0,8291	0,4955	0,447	50

Codice ISTAT	Comuni	Classi popolazione	Popolazione 2004	classi popolazione	Quota ALTIMETRIA	Addetti UL/pop totale	Pop Anziana /Popolazione tot	Indice di spopolamento	Indice Sintesi Demografica	Punteggio	Graduatoria
23013	Brentino Belluno	3	1333	0,6000	0,0806	0,6773	0,0768	0,7826	0,4297	0,553	72
23031	Dolcè	4	2387	0,4000	0,0670	0,2424	0,0993	0,8206	0,4599	0,708	96
23033	Erbezzo	2	809	0,8000	0,6888	0,8994	0,3134	0,7445	0,5289	0,271	14
23034	Ferrara di Monte Baldo	1	216	1,0000	0,5263	0,9106	0,5852	1,0000	0,7926	0,193	2
23045	Malcesine	5	3498	0,2000	0,0508	0,6056	0,2758	0,7211	0,4985	0,661	89
23078	Sant'Anna d'Alfaedo	4	2544	0,4000	0,5778	0,8534	0,1969	0,7099	0,4534	0,429	47
23080	Selva di Progno	2	985	0,8000	0,3490	0,8836	0,2704	0,6413	0,4558	0,378	30
24009	Asiago	6	6612	-	0,6162	0,6610	0,2536	0,6876	0,4706	0,563	75
24031	Cismon del Grappa	3	1064	0,6000	0,1259	0,8957	0,4113	0,6375	0,5244	0,463	55
24037	Crespadoro	3	1583	0,6000	0,2207	0,8650	0,0353	0,9767	0,5060	0,452	51
24039	Enego	3	1960	0,6000	0,4606	0,9353	0,4858	0,4906	0,4882	0,379	31
24049	Laghi	1	129	1,0000	0,3472	0,9396	0,6488	0,2206	0,4347	0,320	18
24050	Lastebasse	1	248	1,0000	0,3627	0,9692	0,7881	0,4353	0,6117	0,264	13
24076	Pedemonte	2	799	0,8000	0,2722	0,8502	0,4748	0,6817	0,5783	0,375	28
24080	Posina	2	687	0,8000	0,3391	0,8821	0,4607	0,5752	0,5180	0,365	27
24084	Recoaro Terme	6	7189	-	0,2746	0,9020	0,2265	0,6262	0,4263	0,599	81
24089	Rotzo	2	589	0,8000	0,5778	0,8942	0,0854	0,6632	0,3743	0,338	21
24112	Valdastico	3	1470	0,6000	0,2467	0,8275	0,3847	0,5676	0,4762	0,462	54
24113	Valli del Pasubio	5	3556	0,2000	0,2126	0,8339	0,2286	0,6581	0,4433	0,578	77
25004	Arsiè	4	2748	0,4000	0,1903	0,9025	0,4826	0,5937	0,5381	0,492	62
25005	Auronzo di Cadore	5	3671	0,2000	0,5325	0,6900	0,2535	0,6327	0,4431	0,534	69
25009	Castellavazzo	3	1735	0,6000	0,3044	0,9254	0,2662	0,6116	0,4389	0,433	48
25011	Cesiomaggiore	5	4122	0,2000	0,2926	0,8879	0,2973	0,7285	0,5129	0,527	68
25012	Chies d'Alpago	3	1530	0,6000	0,3968	0,9446	0,3752	0,5831	0,4791	0,395	38
25015	Comelico Superiore	4	2420	0,4000	0,7458	0,8696	0,3765	0,4403	0,4084	0,394	37
25016	Cortina d'Ampezzo	6	6210	-	0,7464	0,5794	0,3291	0,4759	0,4025	0,568	76
25018	Domegge di Cadore	4	2675	0,4000	0,4687	0,4677	0,2997	0,6778	0,4888	0,544	71
25019	Falcade	4	2175	0,4000	0,7006	0,8203	0,3612	0,6112	0,4862	0,398	39
25021	Feltre	6	20053	-	0,1971	0,6754	0,2975	0,7031	0,5003	0,657	88
25023	Canale d'Agordo	3	1253	0,6000	0,6007	0,9279	0,3718	0,6574	0,5146	0,339	22
25025	Gosaldo	2	843	0,8000	0,7030	0,9615	0,5911	0,3737	0,4824	0,263	12
25026	Lamon	5	3322	0,2000	0,3639	0,9475	0,5278	0,4994	0,5136	0,494	63
25030	Livinallongo del Col di Lana	3	1437	0,6000	0,9101	0,7331	0,2594	0,6760	0,4677	0,322	19
25031	Longarone	5	4106	0,2000	0,2889	0,0360	0,2099	0,6394	0,4246	0,763	99

Codice ISTAT	Comuni	Classi popolazione	Popolazione 2004	classi popolazione	Quota ALTIMETRIA	Addetti UL/pop totale	Pop Anziana /Popolazione tot	Indice di spopolamento	Indice Sintesi Demografica	Punteggio	Graduatoria
25032	Lorenzago di Cadore	2	600	0,8000	0,5431	0,8073	0,2306	0,5788	0,4047	0,361	25
25035	Ospitale di Cadore	1	368	1,0000	0,2994	0,5980	0,2811	0,5688	0,4250	0,419	46
25037	Perarolo di Cadore	1	363	1,0000	0,3255	0,4806	0,2304	0,8665	0,5484	0,411	44
25038	Pieve d'Alpago	4	2025	0,4000	0,4234	0,1913	0,3095	0,6556	0,4825	0,626	83
25039	Pieve di Cadore	5	4038	0,2000	0,5400	0,5708	0,2552	0,6834	0,4693	0,555	73
25044	Rocca Pietore	3	1388	0,6000	0,7043	0,8668	0,3936	0,4685	0,4311	0,349	24
25052	Sappada	3	1339	0,6000	0,7502	0,7547	0,1246	0,6515	0,3880	0,377	29
25057	Soverzene	1	412	1,0000	0,2585	0,7079	0,1470	0,6731	0,4101	0,406	42
25058	Sovramonte	3	1659	0,6000	0,3738	0,9309	0,3715	0,5413	0,4564	0,410	43
25059	Taibon Agordino	3	1790	0,6000	0,3788	0,7490	0,1445	0,7446	0,4446	0,457	52
25060	Tambre	3	1501	0,6000	0,5673	0,8626	0,3178	0,5380	0,4279	0,386	34
25065	Vigo di Cadore	3	1641	0,6000	0,5852	0,8406	0,2325	0,6249	0,4287	0,386	35
25067	Voltago Agordino	2	973	0,8000	0,5276	0,9547	0,4352	0,6103	0,5228	0,299	17
26022	Cordignano	6	6888	-	0,0304	0,7455	0,1396	0,8981	0,5189	0,676	92
26030	Fregona	5	3068	0,2000	0,1513	0,9117	0,2563	0,7402	0,4982	0,560	74
26031	Gaiarine	6	6242	-	0,0081	0,5841	0,1878	0,6704	0,4291	0,745	98
26034	Gorgo al Monticano	5	4112	0,2000	0,0019	0,6304	0,0413	0,8014	0,4214	0,687	94
26037	Mansuè	5	4426	0,2000	0,0037	0,6261	0,0583	0,8227	0,4405	0,682	93
26041	Meduna di Livenza	4	2810	0,4000	0,0006	0,6904	0,1546	0,8717	0,5132	0,599	80
26060	Portobuffolè	2	824	0,8000	0,0019	0,3757	0,0831	0,8923	0,4877	0,584	78
26078	Sarmede	5	3087	0,2000	0,0595	0,9181	0,1806	0,7704	0,4755	0,587	79
27001	Annone Veneto	5	3733	0,2000	0,0012	0,7196	0,1132	0,8682	0,4907	0,647	86
27009	Cinto Caomaggiore	5	3226	0,2000	0,0025	0,8178	0,2216	0,7228	0,4722	0,627	84
27016	Fossalta di Portogruaro	6	5962	-	0,0006	0,6741	0,1939	0,7393	0,4666	0,715	97
27018	Gruario	4	2727	0,4000	0,0019	0,6419	0,2312	0,7001	0,4656	0,623	82
27030	Pramaggiore	5	4354	0,2000	0,0025	0,7154	-	0,9670	0,4835	0,650	87
27034	San Michele al Tagliamento	6	11779	-	-	0,7595	0,2726	0,6693	0,4710	0,692	95
27040	Teglio Veneto	4	2093	0,4000	0,0012	0,9138	0,2565	0,7669	0,5117	0,543	70
1277	Trausella	1	148	1,0000	0,4011	1,0000	0,7495	0,7467	0,7481	0,213	4
1297	Vico Canavese	2	883	0,8000	0,4532	0,7885	0,4117	0,6000	0,5059	0,363	26
25050	Santo Stefano di Cadore	4	2809	0,4000	0,5586	0,7752	0,2285	0,5735	0,4010	0,466	56

Tabella 2. Metodo di ripartizione dei comuni per classe di popolazione

		Comuni per classe di popolazione
1	$x < 500$	19
2	$499 < x < 1000$	11
3	$1000 < x < 2000$	27
4	$2000 < x < 3000$	14
5	$3000 < x < 5000$	19
6	$x > 5000$	9
		99



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI

- VISTO** l'articolo 6, comma 7, decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente "disposizioni urgenti in materia finanziaria", come sostituito dall'articolo 35 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2007, n. 222, che istituisce il "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2007, registrato alla Corte dei Conti al registro n. 2, foglio 23, in data 8 febbraio 2008, con cui sono stati definiti i criteri per l'erogazione del suddetto Fondo, le cui risorse sono destinate al finanziamento di specifici progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti con le regioni a statuto speciale;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008, con cui sono state definite le modalità di ripartizione del Fondo fra tre macroaree, stabilite dal richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e con cui sono stati individuati i comuni legittimati alla presentazione dei progetti suddetti;
- VISTO** il provvedimento del 25 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, del 16 aprile 2008, n.90, con il quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali ha emanato il bando di disciplina delle procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del Fondo, finalizzato alla



PER COPIA CONFORME

M. Di

realizzazione di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale;

VISTO l'articolo 6 del citato provvedimento del 25 marzo 2008 che prevede l'istituzione presso il Dipartimento per gli affari regionali di una Commissione per la valutazione dei progetti, ai sensi dell'articolo 5 del provvedimento medesimo;

VISTO il provvedimento del 6 giugno 2008, con il quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali ha nominato i componenti della sopra richiamata Commissione per la valutazione dei progetti;

VISTO l'art. 7, comma 1, del bando 25 marzo 2008, ai sensi del quale le graduatorie finali, elaborate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del medesimo bando, per ogni macroarea e le relative quote di finanziamento sono approvate con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali;

CONSIDERATO che tutti i progetti, presentati con le domande di finanziamento, sono stati valutati dalla Commissione, distintamente in ognuna delle tre macroaree, sulla base dei parametri previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007 e delle disposizioni contenute nell'articolo 5 del provvedimento del 25 marzo 2008;

TENUTO CONTO che l'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008 ha attribuito, in applicazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, a ciascuna macroarea la quota di risorse sotto indicata:

- a) macroarea confinante con la regione Val D'Aosta: 5,500 milioni di euro;
- b) macroarea confinante con la regione Trentino Alto Adige: 11,875 milioni di euro;
- c) macroarea confinante con la regione Friuli Venezia Giulia: 7,625 milioni di euro;

TENUTO CONTO della graduatoria di merito relativa alla macroarea del Trentino Alto Adige elaborata dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 6 del citato provvedimento del 25 marzo 2008;



PER COPIA CONFORME

er

- TENUTO CONTO che le richieste di finanziamento presentate dai comuni appartenenti alla macroarea del Trentino Alto Adige ammontano a 12.270.898,70 di euro e che le risorse disponibili sono pari a 11,875 milioni di euro;
- TENUTO CONTO che i progetti sono, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del provvedimento del 25 marzo 2008, ammessi al finanziamento sino al limite delle risorse disponibili;
- TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del suddetto provvedimento del 25 marzo 2008, ai comuni che non hanno beneficiato delle risorse del Fondo per mancanza di disponibilità, è riconosciuto un titolo di preferenza nell'assegnazione delle risorse per l'anno successivo;
- CONSIDERATO che occorre approvare la graduatoria finale relativa alla macroarea del Trentino Alto Adige e le relative quote di finanziamento e individuare i comuni, i cui progetti non sono finanziabili con le risorse disponibili per la macroarea di riferimento;

PROVVEDE

Articolo 1

1. E' approvata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del bando 25 marzo 2008, la graduatoria di merito, relativa alla macroarea del Trentino Alto Adige, e le relative quote di finanziamento, allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante.
2. Sono esclusi dal finanziamento relativo alle risorse stanziare per l'anno 2007, in considerazione del punteggio attribuito ai progetti presentati e della mancanza di disponibilità delle risorse finanziarie stabilite per la macroarea del Trentino Alto Adige, i seguenti comuni:
 - Valli del Pasubio;
 - Bormio.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del provvedimento del 25 marzo 2008, ai suddetti comuni, che non hanno beneficiato delle risorse del Fondo per



PER COPIA CONFORME

Handwritten signature

mancanza di disponibilità, è riconosciuto un titolo di preferenza nell'assegnazione delle risorse per l'anno successivo.

Articolo 2

1. La pubblicazione del presente provvedimento verrà effettuata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del bando 25 marzo 2008, sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali e vale, a tutti gli effetti di legge, quale notifica degli esiti della procedura di selezione dei progetti.
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo competenti.

Roma, 30 LUG. 2008

Il Capo del Dipartimento
Cons. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

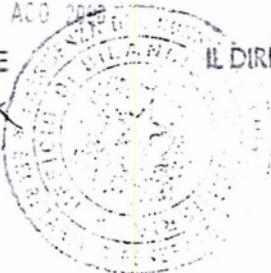
Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI DIRANCO E RAGIONERIA
VISTO E ANNOTATO AL N° 3000

Roma, 21 AGO 2008

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

Luca  *W. P.*



PER COPIA CONFORME

W. P.

graduatoria definitiva macroarea trentino alto adige

Denominazione del Comune	Finanziamento richiesto	Svantaggio relativo all'area di appartenenza (Max 50)	Valenza sovra Comunale (Max 20)	Polifunzionalità dell'intervento (Max 15)	Coofinanziamento Max (10)	Continuità degli effetti nel tempo	Totale punteggio
Lamon - Sovramonte	€ 700.000,00	30	12	15	10	5	72
Valvestino	€ 297.000,00	50	0	15	0	5	70
Lastebasse	€ 265.765,77	50	0	5	6	5	66
Laghi	€ 266.000,00	50	0	5	6	3	64
Magasa	€ 247.000,00	50	0	0	6	5	61
Saviore dell'Adamello	€ 247.000,00	50	0	0	6	5	61
Voltago Agordino	€ 245.000,00	30	0	15	10	5	60
Valdastico	€ 300.000,00	30	0	15	10	5	60
Falcade	€ 247.000,00	30	0	15	10	5	60
Taibon	€ 209.000,00	30	0	15	10	3	58
Bagolino	€ 247.000,00	30	0	15	6	5	56
Livinallongo del Col D	€ 247.395,00	30	0	15	6	5	56
Gosaldo	€ 243.000,00	50	0	0	0	5	55
Cismon del Grappa	€ 247.000,00	30	0	15	0	5	50
Idro	€ 247.000,00	20	0	15	10	5	50
Pedemonte	€ 262.550,00	30	0	5	6	5	46
Comelico superiore	€ 300.000,00	30	0	0	10	5	45
Selva di Progno	€ 203.550,00	30	0	0	10	5	45
Enego	€ 247.200,00	30	0	0	10	5	45
Ponte di Legno	€ 247.000,00	30	0	0	10	5	45
Cesio Maggiore	€ 247.000,00	30	0	0	10	5	45
Limone sul Garda	€ 247.000,00	20	0	15	6	3	44
Cevo	€ 247.000,00	30	0	5	6	2	43
Sant'Anna D'Alfaedo	€ 300.000,00	30	0	0	6	5	41
Canale D'Agordo	€ 300.000,00	30	0	0	6	5	41
Rocca Pietore	€ 247.000,00	30	0	0	6	5	41
Tremosine	€ 247.000,00	30	0	0	6	5	41
Brentino Belluno	€ 247.000,00	20	0	5	10	5	40
Breno	€ 247.000,00	20	0	5	10	5	40
Posina	€ 265.220,00	30	0	0	6	3	39
Ferrara di Monte Baldo	€ 247.000,00	30	0	0	6	3	39
Erbezzo	€ 247.000,00	30	0	0	6	3	39
Rotzo	€ 247.000,00	30	0	0	6	2	38
Ceto	€ 247.000,00	20	0	5	6	5	36
Città della Feltre	€ 247.000,00	20	0	0	10	5	35
Asiago	€ 300.000,00	20	0	0	10	5	35
Dolcè	€ 299.000,00	20	0	0	10	5	35
Recoaro Terme	€ 247.000,00	20	0	0	10	5	35
Valfurva	€ 247.000,00	30	0	0	0	5	35
Boscochiesanuova	€ 247.000,00	20	0	0	10	5	35
Crespadoro	€ 247.000,00	20	0	0	10	5	35
Auronzo Cadore	€ 300.000,00	20	0	0	10	5	35
Cortina D'Ampezzo	€ 300.000,00	20	0	0	10	5	35
Arsiè	€ 247.000,00	30	0	0	0	3	33
Valli del Pasubio	€ 245.218,00	20	0	0	0	5	25
Bormio	€ 247.000,00	20	0	0	0	5	25



PER COPIA CONFORME

Handwritten signature



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI

- VISTO** l'articolo 6, comma 7, decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente "disposizioni urgenti in materia finanziaria", come sostituito dall'articolo 35 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2007, n. 222, che istituisce il "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2007, registrato alla Corte dei Conti al registro n. 2, foglio 23, in data 8 febbraio 2008, con cui sono stati definiti i criteri per l'erogazione del suddetto Fondo, le cui risorse sono destinate al finanziamento di specifici progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti con le regioni a statuto speciale;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008, con cui sono state definite le modalità di ripartizione del Fondo fra tre macroaree, stabilite dal richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e con cui sono stati individuati i comuni legittimati alla presentazione dei progetti suddetti;
- VISTO** il provvedimento del 25 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, del 16 aprile 2008, n.90, con il quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali ha emanato il bando di disciplina delle procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del Fondo, finalizzato alla realizzazione di progetti per lo sviluppo economico e sociale



PER COPIA CONFORME

dei comuni confinanti di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale;

VISTO l'articolo 6 del citato provvedimento del 25 marzo 2008 che prevede l'istituzione presso il Dipartimento per gli affari regionali di una Commissione per la valutazione dei progetti, ai sensi dell'articolo 5 del provvedimento medesimo;

VISTO il provvedimento del 6 giugno 2008, con il quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali ha nominato i componenti della sopra richiamata Commissione per la valutazione dei progetti;

VISTO l'art. 7, comma 1, del bando 25 marzo 2008, ai sensi del quale le graduatorie finali, elaborate dalla Commissione ai sensi dell' articolo 6, comma 2, del medesimo bando, per ogni macroarea e le relative quote di finanziamento sono approvate con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali;

CONSIDERATO che tutti i progetti, presentati con le domande di finanziamento, sono stati valutati dalla Commissione, distintamente in ognuna delle tre macroaree, sulla base dei parametri previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007 e delle disposizioni contenute nell'articolo 5 del provvedimento del 25 marzo 2008;

TENUTO CONTO che la Commissione, atteso che il progetto presentato in forma singola dal Comune di Perarolo di Cadore è il medesimo intervento contenuto nell'aggregazione con il Comune capofila Pieve di Cadore e il progetto presentato, sempre in forma singola dal Comune di Lorenzago, è in parte identico all'intervento contenuto nell'aggregazione suddetta, costituendone uno stralcio, ha ritenuto che i progetti non possano essere finanziati due volte e ha deliberato all'unanimità di non procedere all'attribuzione dei punteggi dei suddetti progetti presentati singolarmente, in considerazione della disposizione, di cui all'art. 6, comma 7 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, che stabilisce che tra i criteri di valutazione dei progetti deve avere particolare importanza la valenza sovra comunale;



PER COPIA CONFORME
Mer

- TENUTO CONTO che l'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008 ha attribuito, in applicazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, a ciascuna macroarea la quota di risorse sotto indicata:
- a) macroarea confinante con la regione Val D'Aosta: 5,500 milioni di euro;
 - b) macroarea confinante con la regione Trentino Alto Adige: 11,875 milioni di euro;
 - c) macroarea confinante con la regione Friuli Venezia Giulia: 7,625 milioni di euro;
- TENUTO CONTO della graduatoria di merito relativa alla macroarea del Friuli Venezia Giulia elaborata dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 6 del citato provvedimento del 25 marzo 2008;
- TENUTO CONTO che le richieste di finanziamento presentate dai Comuni appartenenti alla macroarea del Friuli Venezia Giulia ammontano a 8,653 milioni di euro e che le risorse disponibili sono pari a 7,625 milioni di euro;
- TENUTO CONTO che la Commissione, nel redigere la graduatoria, rilevando che negli ultimi due posti il punteggio attribuito ai Comuni di Pramaggiore e Pieve d'Alpago è il medesimo e applicando il principio, di cui all'articolo 5, comma 3, del bando del 25 marzo 2008, secondo il quale *"nel caso in cui due o più progetti ottengano identico punteggio gli stessi sono ammessi al finanziamento sino al limite delle risorse disponibili, tenendo conto della qualità complessiva dei progetti"*, ha ritenuto finanziabile il progetto presentato dal Comune di Pramaggiore;
- TENUTO CONTO che i progetti sono, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del provvedimento del 25 marzo 2008, ammessi al finanziamento sino al limite delle risorse disponibili;
- TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del suddetto provvedimento del 25 marzo 2008, ai comuni che non hanno beneficiato delle risorse del Fondo per mancanza di disponibilità, è riconosciuto un titolo di preferenza nell'assegnazione delle risorse per l'anno successivo;
- CONSIDERATO che occorre approvare la graduatoria finale relativa alla macroarea del Friuli Venezia Giulia e le relative quote di



PER COPIA CONFORME

Meri

finanziamento e individuare i comuni, i cui progetti non sono finanziabili con le risorse disponibili per la macroarea di riferimento;

PROVVEDE

Articolo 1

1. E' approvata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del bando 25 marzo 2008, la graduatoria di merito, relativa alla macroarea del Friuli Venezia Giulia, e le relative quote di finanziamento, allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante.
2. Sono esclusi dal finanziamento relativo alle risorse stanziare per l'anno 2007, in considerazione del punteggio attribuito ai progetti presentati, nonché della valutazione effettuata dalla Commissione in merito alla qualità dei progetti, di cui alle premesse, e della mancanza di disponibilità delle risorse finanziarie stabilite per la macroarea del Friuli Venezia Giulia, oltre a quanto indicato nelle premesse medesime con riferimento ai progetti presentati in forma singola dai Comuni di Perarolo di Cadore e di Lorenzago, i seguenti comuni:
 - Pieve D'Alpago;
 - Portobuffolè;
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del provvedimento del 25 marzo 2008, ai suddetti comuni, che non hanno beneficiato delle risorse del Fondo per mancanza di disponibilità, è riconosciuto un titolo di preferenza nell'assegnazione delle risorse per l'anno successivo.

Articolo 2

1. La pubblicazione del presente provvedimento verrà effettuata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del bando 25 marzo 2008, sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali e vale, a tutti gli effetti di legge, quale notifica degli esiti della procedura di selezione dei progetti.
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo competenti.

Roma, 30 LUG. 2008



PER COPIA CONFORME

Il Capo del Dipartimento
Cons. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

graduatoria definitiva macroarea Friuli Venezia Giulia

Denominazione del Comune	Finanziamento richiesto	Svantaggio relativo all'area di appartenenza (Max 50)	Valenza sovra Comunale (Max 20)	Polifunzionalità dell'intervento (Max 15)	Coofinanziamento Max 10)	Continuità degli effetti nel tempo	Totale punteggio
Pieve di Cadore - Valle di Cadore - Lorenzago di Cadore - Vigo di Cadore - Domegge di Cadore - Perarolo di Cadore	€ 1.500.000,00	50	20	15	6	3	94
Castellavazzo - Ospitale di Cadore	€ 700.000,00	50	12	15	10	5	92
Sappada	€ 300.000,00	50	0	15	6	5	76
Chies D'Alpago	€ 300.000,00	50	0	5	10	5	70
Tambre	€ 300.000,00	50	0	0	10	5	65
Soverzene	€ 220.000,00	50	0	0	10	5	65
Santo Stefano di Cadore	€ 262.000,00	50	0	0	10	2	62
Fossalta di Portogruaro	€ 262.000,00	20	0	15	10	5	50
Teglio Veneto	€ 300.000,00	30	0	5	10	3	48
Sarmede	€ 262.000,00	30	0	0	10	5	45
Meduna di Livenza	€ 262.000,00	30	0	0	10	5	45
Fregona	€ 262.000,00	30	0	0	10	5	45
Gruaro	€ 262.000,00	30	0	5	6	3	44
Cinto Caomaggiore	€ 262.000,00	30	0	0	6	3	39
San Michele al Tagliamento	€ 247.000,00	30	0	0	6	3	39
Annone Veneto	€ 262.000,00	20	0	5	6	5	36
Mansuè	€ 262.000,00	20	0	0	10	5	35
Longarone	€ 300.000,00	20	0	0	10	5	35
Gaiarine	€ 262.000,00	20	0	0	10	5	35
Cordignano	€ 262.000,00	20	0	0	10	5	35
Gorgo al Monticano	€ 247.000,00	20	0	0	10	5	35
Pramaggiore	€ 262.000,00	20	0	0	6	5	31
Pieve d'Alpago	€ 233.180,00	20	0	0	6	5	31
Portobuffolè	€ 262.000,00	20	0	5	0	3	28
Lorenzago di Cadore	€ 300.000,00	0	0	0	0	0	0
Perarolo di Cadore	€ 300.000,00	0	0	0	0	0	0



PER COPIA CONFORME

Mer



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI

VISTO

l'articolo 6, comma 7, decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente "disposizioni urgenti in materia finanziaria", come sostituito dall'articolo 35 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2007, n. 222, che istituisce il "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale";

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2007, registrato alla Corte dei Conti al registro n. 2, foglio 23, in data 8 febbraio 2008, con cui sono stati definiti i criteri per l'erogazione del suddetto Fondo, le cui risorse sono destinate al finanziamento di specifici progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti con le regioni a statuto speciale;

VISTO

il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008, con cui sono state definite le modalità di ripartizione del Fondo fra tre macroaree, stabilite dal richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e con cui sono stati individuati i comuni legittimati alla presentazione dei progetti suddetti;

VISTO

il provvedimento del 25 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, del 16 aprile 2008, n.90, con il quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali ha emanato il bando di disciplina delle procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del Fondo, finalizzato alla



PER COPIA CONFORME

Meri

realizzazione di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale;

VISTO l'articolo 6 del citato provvedimento del 25 marzo 2008 che prevede l'istituzione presso il Dipartimento per gli affari regionali di una Commissione per la valutazione dei progetti, ai sensi dell'articolo 5 del provvedimento medesimo;

VISTO il provvedimento del 6 giugno 2008, con il quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali ha nominato i componenti della sopra richiamata Commissione per la valutazione dei progetti;

VISTO l'art. 7, comma 1, del bando 25 marzo 2008, ai sensi del quale le graduatorie finali, elaborate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del medesimo bando, per ogni macroarea e le relative quote di finanziamento sono approvate con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali;

CONSIDERATO che tutti i progetti, presentati con le domande di finanziamento, sono stati valutati dalla Commissione, distintamente in ognuna delle tre macroaree, sulla base dei parametri previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007 e delle disposizioni contenute nell'articolo 5 del provvedimento del 25 marzo 2008;

TENUTO CONTO che l'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008 ha attribuito, in applicazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, a ciascuna macroarea la quota di risorse sotto indicata:

- a) macroarea confinante con la regione Val D'Aosta: 5,500 milioni di euro;
- b) macroarea confinante con la regione Trentino Alto Adige: 11,875 milioni di euro;
- c) macroarea confinante con la regione Friuli Venezia Giulia: 7,625 milioni di euro;

TENUTO CONTO della graduatoria di merito relativa alla macroarea della Valle d'Aosta elaborata dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 6 del citato provvedimento del 25 marzo 2008;



PER COPIA CONFORME

- TENUTO CONTO che le richieste di finanziamento presentate dai comuni appartenenti alla macroarea della Valle d'Aosta ammontano a 5,799 milioni di euro e che le risorse disponibili sono pari a 5,500 milioni di euro;
- TENUTO CONTO che i progetti sono, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del provvedimento del 25 marzo 2008, ammessi al finanziamento sino al limite delle risorse disponibili;
- TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del suddetto provvedimento del 25 marzo 2008, ai comuni che non hanno beneficiato delle risorse del Fondo per mancanza di disponibilità, è riconosciuto un titolo di preferenza nell'assegnazione delle risorse per l'anno successivo;
- CONSIDERATO che occorre approvare la graduatoria finale relativa alla macroarea della Valle d'Aosta e le relative quote di finanziamento e individuare i comuni, i cui progetti non sono finanziabili con le risorse disponibili previste per la macroarea di riferimento;

PROVVEDE

Articolo 1

1. E' approvata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del bando 25 marzo 2008, la graduatoria di merito, relativa alla macroarea della Valle d'Aosta, e le relative quote di finanziamento, allegata al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante.
2. Sono esclusi dal finanziamento relativo alle risorse stanziare per l'anno 2007, in considerazione del punteggio attribuito ai progetti presentati e della mancanza di disponibilità delle risorse finanziarie stabilite per la macroarea della Valle d'Aosta, i seguenti comuni:
 - Ceresole Reale;
 - Riva Valdobbia.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del provvedimento del 25 marzo 2008, ai suddetti comuni, che non hanno beneficiato delle risorse del Fondo per



PER COPIA CONFORME

mancanza di disponibilità, è riconosciuto un titolo di preferenza nell'assegnazione delle risorse per l'anno successivo.

Articolo 2

1. La pubblicazione del presente provvedimento verrà effettuata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del bando 25 marzo 2008, sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali e vale, a tutti gli effetti di legge, quale notifica degli esiti della procedura di selezione dei progetti.
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo competenti.

Roma, 30 LUG. 2008

Il Capo del Dipartimento
Cons. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA
VISTO E ANNOTATO AL N° *2994*

Roma, 21 AGO 2008

IL REVISORE

[Signature]

IL DIRIGENTE

[Signature]



PER COPIA CONFORME

[Signature]

graduatoria definitiva macroarea valle d'aosta

Denominazione del Comune	Finanziamento concesso	Svantaggio relativo all'area di appartenenza (Max 50)	Valenza sovra Comunale (Max 20)	Polifunzionalità dell'intervento (Max 15)	Coofinanziamento (Max 10)	Continuità degli effetti nel tempo	Totale punteggio
Ronco Canavese	€ 250.000,00	50	0	15	6	5	76
Vico Canavese-Trausella	€ 530.000,00	30	12	15	10	5	72
Valprato Soana	€ 250.000,00	50	0	5	6	5	66
Traversella	€ 220.000,00	50	0	5	6	5	66
Rassa	€ 250.000,00	50	0	5	6	5	66
Noasca	€ 250.000,00	50	0	5	6	5	66
Piedicavallo	€ 250.000,00	50	0	5	6	3	64
Adorno - Sagliano Micca	€ 690.000,00	20	12	15	6	5	58
Quincinetto	€ 250.000,00	30	0	15	6	5	56
Locana	€ 250.000,00	30	0	15	6	5	56
Biella - Graglia - Pollone - Sordevolo	€ 1.300.000,00	20	16	5	6	5	52
Alagna Valsesia	€ 250.000,00	30	0	5	10	5	50
Settimo Vittone	€ 250.000,00	20	0	15	6	5	46
Carema	€ 250.000,00	30	0	0	6	5	41
Callabiana	€ 99.000,00	20	0	15	0	5	40
Ceresole Reale	€ 250.000,00	30	0	0	6	3	39
Riva Valdobbia	€ 210.000,00	30	0	0	6	3	39



PER COPIA CONFORME

[Handwritten signature]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n.400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;
- VISTO** l'articolo 6, comma 7, decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente "disposizioni urgenti in materia finanziaria", come sostituito dall'articolo 35 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2007, n. 222, che istituisce il "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale" con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2007;
- VISTO** l'articolo 35 del summenzionato decreto-legge 1 ottobre 2007, n.159, come modificato dalla legge di conversione del 29 novembre 2007, n. 222 che ha integrato di ulteriori 5 milioni di euro il predetto Fondo;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2007, registrato alla Corte dei Conti al registro n. 2, foglio 23, in data 8 febbraio 2008, con cui sono stati definiti i criteri per l'erogazione del suddetto Fondo, le cui risorse sono destinate al finanziamento di specifici progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti con le regioni a statuto speciale;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008, con cui sono state definite le modalità di ripartizione del Fondo fra tre macroaree, stabilite dal richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e con cui sono stati individuati i comuni legittimati alla presentazione dei progetti suddetti;

- VISTO il provvedimento del 25 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, del 16 aprile 2008, n.90, con il quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali ha emanato il bando di disciplina delle procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del Fondo;
- VISTO l'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 3 marzo 2008 che ha attribuito, in applicazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, a ciascuna macroarea la quota di risorse sotto indicata:
- a) macroarea confinante con la regione Val D'Aosta: 5,500 milioni di euro;
 - b) macroarea confinante con la regione Trentino Alto Adige: 11,875 milioni di euro;
 - c) macroarea confinante con la regione Friuli Venezia Giulia: 7,625 milioni di euro;
- VISTO il provvedimento del 6 giugno 2008, con il quale il Capo del Dipartimento per gli Affari regionali ha nominato, ai sensi dell'articolo 6 del bando del 25 marzo 2008, i componenti della Commissione per la valutazione dei progetti;
- VISTI i parametri contenuti nell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007 e le disposizioni previste nell'articolo 5 del provvedimento del 25 marzo 2008, sulla base dei quali la Commissione ha proceduto distintamente per ognuna delle tre macroaree alla valutazione dei progetti presentati con le domande di finanziamento e alla redazione delle relative graduatorie;
- VISTI i provvedimenti del 30 luglio 2008, con i quali il Capo del Dipartimento per gli Affari regionali ha approvato le graduatorie definitive, con le relative quote di finanziamento, ai sensi dell'art.7, comma 1, del bando 25 marzo 2008;
- VISTE le note nn.0005668, 0005667, 0005666 del 31 luglio 2008, con le quali sono state sentite le Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'articolo 6 del sopra richiamato decreto- legge 2 luglio 2007, n. 81;

- VISTA la nota prot. DAR -0009204-14/11/2007-2.33.4.27 del 14 novembre 2007 con la quale il Dipartimento per gli affari regionali ha chiesto l'istituzione nel CR 7 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2007 di un apposito capitolo di spesa su cui gestire il predetto Fondo;
- VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2007, con il quale è stato istituito il capitolo di spesa n. 446 denominato "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale" con una dotazione di 20 milioni di euro;
- VISTA la nota prot. DAR -0018295-18/12/2007-13.2.6.4. del 18 dicembre 2007, con la quale il Dipartimento per gli affari regionali ha chiesto l'assegnazione sul capitolo n. 446 la variazione in aumento di 5 milioni di euro in termini di cassa e competenza;
- VISTO il D.P.C.M. 31 dicembre 2007 con il quale è stata disposta una variazione in aumento sul capitolo n. 446 del CR 7 di ulteriori 5 milioni di euro;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2008, con il quale al Dott. Carlo Alberto MANFREDI SELVAGGI - Consigliere della Corte dei Conti - è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali, ed è stata assegnata la titolarità del Centro di Responsabilità amministrativa n. 7 "Affari Regionali" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- TENUTO
CONTO che i progetti sono, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del provvedimento del 25 marzo 2008, ammessi al finanziamento sino al limite delle risorse disponibili;
- ACCERTATA la regolarità amministrativa contabile;
- RITENUTO di dover provvedere alla liquidazione della spesa della somma complessiva di 24.646.860,77 di euro, a carico del capitolo n. 446 suddivisa secondo i finanziamenti accordati con le graduatorie sopraindicate da assegnare a favore dei seguenti comuni: Comelico Superiore, Selva di Progno, Voltago Agordino, Asiago, Lastebasse, Enego, Cevo, Pedemonte, Dolcè, Taibon Agordino, Lamon, Sant'Anna D'Alfaedo, Gosaldo, Canale D'Agordo, Valvestino, Laghi, Posina, Valdastico, Tremosine, Limone sul Garda, Idro, Bagolino, Magasa, Recoaro Terme, Arsiè, Auronzo di Cadore, Ponte di Legno, Brentino Belluno, Città della Feltre, Breno,

Valfurva, Savio del Adamello, Cesiomaggiore, Rotzo, Ferrara di Monte Baldo, Boscochiesanuova, Rocca Pietore, Crespadoro, Ceto, Erbezzo, Cison del Grappa, Falcade, Livinallongo del Col di Lana, Cortina D'Ampezzo, Mansuè, Longarone, Chies d'Alpago, Castellavazzo, Tambre, Sappada, Soverzene, Gaiarine, Cinto Caomaggiore, Sarmede, Annone Veneto, Pramaggiore, Cordignano, Santo Stefano di Cadore, Meduna Livenza, San Michele al Tagliamento, Gorgo al Monticano, Fregona, Fossalta di Portogruaro, Pieve di Cadore, Teglio Veneto, Gruaro, Callabiana, Adorno Micca, Alagna Valsesia, Carema, Vico Canavese, Valprato Soana, Traversella, Settimo Vittone, Ronco Canavese, Rassa, Quincinetto, Piedicavallo, Noasca, Locana, Biella;

AUTORIZZA

- il pagamento dell'importo complessivo di € 24.646.860,77 e l'emissione di ordini di pagamento ad impegno contemporaneo di pari importo a favore dei comuni sotto indicati che saranno tratti sulle rispettive Tesorerie Provinciali da accreditarsi, per conto dei comuni stessi come di seguito riportato:

Comune	Codice IBAN	Importo
Comune di Comelico Superiore	IT 46 J 02008 61280 000002536286	300.000,00
Comune di Selva di Progno	IT33U051885925000000008000	203.550,00
Comune di Voltago Agordino	IT 22 I 03064 60980 0B2857993620	245.000,00
Comune di Asiago	IT71 G035 9901 80000000 0129 100	300.000,00
Comune di Lastebasse	IT69K0872060630090000004444	265.765,77
Comune di Enego	IT70Z0306960840195201000248	247.200,00
Comune di Cevo	IT37E0569677170000000419X39	247.000,00
Comune di Pedemonte	IT62U0872060630090000001119	262.550,00
Comune di Dolcè	IT20C051885944000000031000	299.000,00
Comune di Taibon Agordino	IT 46 R 03599 01800 000000131215	209.000,00
Comune di Lamon	IT77J0200861140000001460111	700.000,00
Comune di Sant'Anna D'Alfaedo	IT83H0518859830000000012278	300.000,00
Comune di Gosaldo	IT06 B 05728 60980 60257055381	243.000,00
Comune di Canale D'Agordo	IT 48 H 03599 01800 000000125318	300.000,00
Comune di Valvestino	IT46X0837955360000000200340	297.000,00
Comune di Laghi	IT 22 G 087 2060 6300 9000 0008 882	266.000,00
Comune di Posina	IT40N0200860110000003469734	265.220,00
Comune di Valdistico	IT69I 057286011 31570554696	300.000,00
Comune di Tremosine	IT29A0867655339000000099999	247.000,00
Comune di Limone sul Garda	IT38Q0350054640000000090030	247.000,00
Comune di Idro	IT28C051165460000000000500	247.000,00
Comune di Bagolino	IT34E0511654050000000000100	247.000,00

Comune di Magasa	IT94E0837955360000000200339	247.000,00
Comune di Recoaro Terme	IT52H0200860670000041139554	247.000,00
Comune di Arsìe	IT38L0200861010000003465269	247.000,00
Comune di Ponte di Legno	IT49K0569654990000001503X03	247.000,00
Comune di Brentino Belluno	IT71W0518859440000000029000	247.000,00
Comune di Città Della Feltre	IT16Q0200861110000003465487	247.000,00
Comune di Breno	IT94H0569654160000051806X46	247.000,00
Comune di Valfurva	IT52E0569652320000005000X35	247.000,00
Comune di Saviore dell'Adamello	IT75F0324454330000000004481	247.000,00
Comune di Cesio Maggiore	IT12X0200861050000003465474	247.000,00
Comune di Rotzo	IT28C0572860680063570399896	247.000,00
Comune di Ferrara di Monte Baldo	IT52J0518859330000000005000	247.000,00
Comune di Boscochiesanuova	IT04G0200859280000003465497	247.000,00
Comune di Rocca Pietore	IT08G0200861001000003472010	247.000,00
Comune di Crespadoro	IT71U0518860290000000457000	247.000,00
Comune di Ceto	IT20J032445556000000090050	247.000,00
Comune di Erbezzo	IT06A0841677480000060831140	247.000,00
Comune di Cismon del Grappa	IT27L0200860165000003519357	247.000,00
Comune di Falcade	IT25I0359901800000000125319	247.000,00
Auronzo di Cadore	IT52R0572861020614570400118	300.000,00
Comune di Livinallongo del Col di Lana	IT 59 T 08010 61170 000306008101	247.395,00
Comune di Cortina D'Ampezzo	IT 86 T 02008 61071 000003465229	300.000,00
Comune di Mansuè	IT 43 C 08356 64789 000000017754	262.000,00
Comune di Longarone	IT 67 E 02008 61180 000003478635	300.000,00
Comune di Chies d'Alpago	IT17K0200861250 000003469774	300.000,00
Comune di Castellavazzo	IT20G0572861180604570361105	700.000,00
Comune di Tambre	IT90Y0200861330000002714785	300.000,00
Comune di Sappada	IT 11 L 06355 61300 007600009849	300.000,00
Comune di Soverzene	IT74V0200861180000003482837	220.000,00
Comune di Gaiarine	IT69K0541861821095570141140	262.000,00
Comune di Cinto Caomaggiore	IT08R0359901800000000131220	262.000,00
Comune di Sarmede	IT41S0200862195000010069884	262.000,00
Comune di Annone Veneto	IT47F0835664780000000020870	262.000,00
Comune di Pramaggiore	IT48C0533636250000030027419	262.000,00
Comune di Cordignano	IT18B0359901800000000131246	262.000,00
Comune di Santo Stefano di Cadore	IT36T0200861280000002602661	262.000,00
Comune di Meduna Livenza	IT91C0200861840000010060847	262.000,00
Comune di San Michele al Tagliamento	IT38E0533636290000030081809	247.000,00
Comune di Gorgo al	IT69D0359901800000000131248	247.000,00

Monticano		
Comune Fregona	IT92C0359901800000000131247	262.000,00
Comune di Fossalta di Portogruaro	IT27E063453624006700500006B	262.000,00
Comune di Pieve di Cadore	IT 41 Q 02008 61230 000003474169	1.500.000,00
Comune di Teglio Veneto	IT26Q0533636120661100036373	300.000,00
Comune Gruaro	IT98P063453624006700010524K	262.000,00
Comune di Callabiana	IT49 HO60 9044 6400 0000 0150 003	99.000,00
Comune di Andorno Micca	IT 13 H060 9044 7300 0000 0400 000	690.000,00
Comune di Alagna Valsesia	IT49M0609044230000000008000	250.000,00
Comune di Carema	IT98M03268316500B2860420170	250.000,00
Comune di Vico Canavese	IT98D0306931130100000304552	530.000,00
Comune di Valprato Soana	IT38P0200830810000000555267	250.000,00
Comune di Traversella	IT52F0306931130100000304554	220.000,00
Comune di Settimo Vittone	IT96K0200831040000000564091	250.000,00
Comune di Ronco Canavese	IT77E0200830810000000554840	250.000,00
Comune di Rassa	IT92A0560844350000000089100	250.000,00
Comune di Quincinetto	IT98Y0200831040000002358884	250.000,00
Comune di Piedicavallo	IT25N0609044730000000400022	250.000,00
Comune di Noasca	IT03Z0200830590000000798865	250.000,00
Comune di Locana	IT78L0200830590000000529175	250.000,00
Comune di Biella	IT 67 A 06090 22311 000008001208	1.300.000,00

2. la spesa di cui sopra graverà sui fondi del capitolo 446 "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale" dello stato di previsione di spesa CR 7 "affari regionali" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali per l'anno finanziario 2008, le cui somme residue integrano, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, ultimo periodo, del D.P.C.M. 28 dicembre 2007, la dotazione del Fondo per l'esercizio finanziario successivo.

Roma, 15 SET. 2008

Il Capo del Dipartimento
Cons. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi